

Provincia di Biella

**Ordinanza di istruttoria relativa a istanza di concessione d'acqua sotterranea, da acquifero superficiale, mediante attivazione di un pozzo attualmente adibito a piezometro, in Comune di Biella, per uso Produzione Beni e Servizi (attività connesse alla gestione del Depuratore di Biella SUD). Richiesta in data 27.04.2022 della Società "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" – Prat. Prov. 482BI.**

Ordinanza n. 59 del 27/05/2022 del Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Premesso che:

nel presente Atto si identificano come Richiedente la Società "CORDAR S.p.A. Biella Servizi", con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 13 - 13900 BIELLA – (C.F. 01866890021) e, come "Regolamento Regionale", il D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.;

Vista:

l'istanza pervenuta in data 27 aprile 2022, (al Prot. provinciale 8.870) con la quale la Società "CORDAR S.p.A. Biella Servizi", ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii., ha chiesto la concessione per derivare una portata di 0,25 litri/sec. max. e medi d'acqua sotterranea, da acquifero superficiale, corrispondenti ad un volume massimo di 8.000 metri cubi annui, mediante attivazione di un pozzo esistente, in Comune di BIELLA (Fg. 59 – mapp. 117). L'acqua derivata sarà destinata a Produzione di Beni e Servizi (attività connesse alla gestione del Depuratore di Biella SUD).

Preso atto:

della Documentazione Tecnica allegata all'istanza, da cui si evince che il progetto consiste nell'attivazione di un pozzo, attualmente utilizzato come piezometro, con la messa in opera di un'elettropompa sommersa, collegata all'esistente sistema di distribuzione dell'acqua;

Valutata:

l'ammissibilità della domanda ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e ss.mm.ii. - della L.R. 22/1996 e ss.mm.ii. - del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. - del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - della D.C.R. 34-11524 del 03.06.2009 di definizione della base dell'acquifero superficiale e s.m.i - del D.M. 30.03.2015, che ha approvato le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale delle derivazioni idriche in riferimento agli obiettivi di qualità definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po;

Viste:

le relative modifiche e integrazioni delle norme citate;

Verificato:

che, sulla base degli atti istruttori preliminari, la derivazione d'acqua richiesta:

- non è da sottoporre a procedure di verifica o valutazione di impatto ambientale dei prelievi idrici, in base alle Leggi vigenti;
- è conforme alla L.R. 22/1996 e s.m.i. per quanto riguarda il divieto di realizzare opere che mettano in comunicazione la falda superficiale con gli acquiferi profondi;

Richiamata:

la nota prot. n° 10.649 del 19.05.2022, con cui è stata data comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, i cui elementi principali sono riportati nel dispositivo della presente;

Preso atto:

che, in base alle considerazioni elencate e in seguito alle verifiche condotte da Gian Pietro Casari, il Responsabile del procedimento, Dr. Marco Pozzato, propone l'adozione di una formale Ordinanza, per ammettere a istruttoria la domanda di concessione presentata da "CORDAR S.p.A. Biella Servizi", ai sensi dell'Art. 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003. n° 10/R e ss.mm.ii.

## IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dr. Graziano STEVANIN;

Vista e fatta propria la relazione che precede;

Rilevato che l'adozione del provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D. Lgs. 267/2000 e degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

Accertata la conformità dell'Atto allo Statuto ed ai regolamenti provinciali in vigore;

## ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii.:

1. di ammettere a istruttoria la domanda di concessione d'acqua pubblica in oggetto, presentata in data 27 aprile 2022 da: "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 13 - 13900 BIELLA – (C.F. 01866890021);
2. di informare, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del "Regolamento":
  - che il procedimento amministrativo in esame è svolto dal "Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche", presso l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Biella;
  - che oggetto del procedimento è il rilascio di una concessione d'acqua pubblica, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 10/R/2003 per poter derivare 0,25 l/s massimi e medi, con un volume massimo estratto di 8.000 mc./ annui mediante attivazione di un pozzo, in Comune di BIELLA (Fg. 59 – mapp. 117), attualmente adibito a piezometro. L'acqua derivata sarà destinata a Produzione di Beni e Servizi (attività connesse alla gestione del Depuratore di Biella SUD);
3. di richiedere la pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali e Avvisi" nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche della derivazione in esame nella sezione "Atti di altri Enti" – "Annunci Legali e Avvisi" del Sito Internet Regionale (<https://www.regione.piemonte.it/AttiAltriEnti/art11/index.shtml>);
4. di richiedere l'affissione della presente per 15 giorni consecutivi **a decorrere dal 16 giugno 2022** all'Albo Pretorio del Comune di BIELLA, interessato per territorio e di trasmetterne copia alla richiedente, per opportuna conoscenza;
5. di convocare la Visita Locale di Istruttoria (V.L.I.) di cui all'art. 14 del "Regolamento", alla quale dovrà presenziare un rappresentante del proponente e a cui potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno **mercoledì 06 luglio 2022** con ritrovo alle **ore 9:00'** presso la Divisione Tecnica del Comune di BIELLA - via Tripoli n. 48 – 4° Piano. (Detta visita, a termini dell'art. 14 – comma 1. del "Regolamento" ha valore di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.);
6. di stabilire che eventuali opposizioni e/o osservazioni scritte potranno essere presentate all'Amministrazione Provinciale di Biella - Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, o al Comune di BIELLA, presso il quale viene affissa la presente, entro 15 giorni dall'inizio della pubblicazione ovvero essere prodotte direttamente nel corso della visita locale di istruttoria;
7. di trasmettere copia dell'Ordinanza, ai fini dell'espressione del parere di competenza, agli Enti sotto indicati:
  - Regione Piemonte – Settore A1906 – Polizia Mineraria, Cave e Miniere;

- A.R.P.A. Dipartimento Piemonte Nord Est;
  - Comando Militare Esercito Piemonte;
  - Comune di BIELLA;
- 8.** di fare presente che, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di Autorizzazioni, Nulla osta o Atti di assenso comunque denominati, dovranno esprimere il proprio parere in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione;
  - 9.** di informare che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7. della Legge 241/1990 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e ambientale, (esclusi i provvedimenti in materia di V.I.A. / V.A.S. e A.I.A.), il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata;
  - 10.** di chiedere al Comune di BIELLA la restituzione del referto di pubblicazione dell'Avviso al proprio Albo Pretorio on-line, con l'indicazione delle eventuali opposizioni, osservazioni, memorie e documenti pervenuti entro i 15 giorni del periodo di pubblicazione;
  - 11.** di fare presente che, le domande riguardanti altre derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in esame, saranno accettate e dichiarate concorrenti con essa, se presentate non oltre 40 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R. della Regione Piemonte, corredate dalla documentazione di cui all'Allegato "A" del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di corpo idrico interessato dal prelievo;
  - 12.** di informare che, in caso di presentazione e ammissione a istruttoria di domande concorrenti, la visita locale potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di una nuova procedura nei termini stabiliti dall'art. 11 – comma 1. del "Regolamento Regionale" 10/R/2003 e ss.mm.ii.
  - 13.** di dare mandato all'Ufficio Provinciale Risorse Idriche affinché provveda con proprio personale alla V.L.I. e ai successivi adempimenti istruttori;
  - 14.** di rendere noto che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati a entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di Legge.

Il Dirigente/Responsabile  
Graziano Stevanin